

L'EVENTO L'AMBITO RICONOSCIMENTO APPRODA NELLA CITTÀ DEL SANTO DEI VOLI

Premio Lo Straniero di Goffredo Fofi in scena a Copertino

Cerimonia domani alle Clarisse e iniziative sino al 5 giugno

di GIOVANNI GRECO

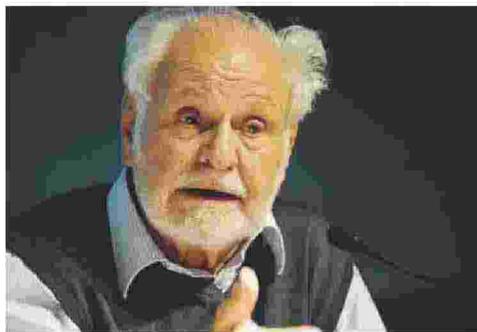
La narrazione del presente fatta dalla moltitudine di vicende umane. Ma anche la globalizzazione, la pace, l'immigrazione, la solidarietà con gli oppressi e degli oppressi e tutte le espressioni artistiche, dalle arti visive al teatro, alla letteratura, al cinema. Queste le coordinate del premio «Lo Straniero-Gli Asini», ideato nel 1992 da Goffredo Fofi, in programma da oggi e fino al 6 giugno a Copertino, tra l'ex chiesa delle Clarisse, il convento della Grottella e quello di Casole, con incursioni a Galatone e Campi Salentina.

GOFFREDO FOFI - Saggista, giornalista, critico letterario, cinematografico e teatrale, da sempre impegnato a combattere il consumismo e l'omologazione. Fofi, direttore della rivista «Lo Straniero», da lui fondata nel 1997 che ha terminato le pubblicazioni alla fine del 2016, da cui è nato il Premio, è noto soprattutto per la sua avversità nei confronti dei chiacchieroni e dei narratori di favole, verso chi utilizza la cultura per distrarre; contrario ad una democrazia «vuota» ed alla scienza decisa dai finanziatori. Ogni anno, dunque, il premio viene assegnato ad autori e gruppi spesso apprezzati soltanto perché «pochi ma buoni». «Un premio - spiega Fofi - col quale si vuole rendere giustizia ai veri talenti che ci sono in Italia, non solo nella storia della cultura ma anche nella storia sociale di questi anni, interessati a migliorare le sorti di questo Paese.

Siano essi saggisti o romanzieri, editori o giornalisti, registi cinematografici o gruppi teatrali, fumettisti, pittori o fotografi, e gruppi di intervento sociale, testimoni rigorosi del proprio tempo».

IPREMIATI - In questa XXV edizione i premiati sono: Fabio Pusterla (poeta); Franco Farinelli (Università di Bologna e presidente della Società Geografica Italiana); Gabriella Gribaudi (Università di Napoli); Letizia Battaglia (fotoreporter, giornalista); Marco Carsetti (redattore della casa editrice Else); il gruppo dei Negramaro; Roberto Alajmo (direttore del Teatro Biondo Stabile di Palermo); Rossella Di Leo (redattrice della casa editrice Eleuthera); Stefano Massini (consulente artistico del Piccolo Teatro di Milano); Suranga Katugampala (regista indipendente); Tomaso Montanari (Università di Napoli, giornalista). A giudicare i premiati, oltre allo stesso Fofi, Piergiorgio Giacché, Nicola Villa, Nicola Lagioia, Alessandro Leogrande, Edoardo Winspeare, Stefano De Matteis, Maurizio Braucci, Pietro Marcello, Luigi De Luca. Ospiti: Patrizia Cavalli, poetessa e l'attore Fernando Kaushalya.

L'INIZIATIVA - L'ambito riconoscimento, che negli ultimi anni ha attraversato l'Italia da sud a nord, approda a Copertino nell'ambito del press tour «Salento tra misticismo e tradizione» finanziato dalla Regione Puglia. «L'iniziativa - sottolinea l'assessore regionale alle Industrie culturali e turistiche, Loredana Capone -



L'EVENTO
Goffredo Fofi, nato a Gubbio, saggista, giornalista, critico letterario e di cinema. In basso, i Negramaro tra i premiati de «Lo Straniero»



dimostra come turismo e cultura possono essere due strumenti di una unica strategia, quella di proporre la Puglia come una comunità coesa, consapevole dei suoi valori identitari». «L'edizione 2017 del Premio Lo Straniero - prosegue -, mettendo al centro le figure di San Giuseppe da Copertino e Carmelo Bene, è un omaggio proprio a questa Puglia e al lavoro di riscoperta e valorizzazione dei grandissimi intellettuali che abbiamo voluto mettere alla base del piano strategico della cultura che nel salone del libro di Torino ha avuto il suo primo riscontro pubblico». «La scelta di Copertino come scenario di un evento di simile portata culturale - annota il sindaco Sandrina Schito - conferma la visione secondo cui la cultura è una «infrastruttura» in grado di produrre la crescita trasversale dell'intera comunità». L'assessore alla Cultura, Cosimo Lupo, che ha voluto questa edizione a Copertino, è convinto che san Giuseppe Desa sarebbe entrato di diritto tra i premiati. D'altra parte, per dirla con Carmelo Bene, «Il talento fa quello che vuole, il genio fa quello che può».

IL PROGRAMMA - Oggi alle 20, nel convento delle Clarisse inaugurazione del premio e concerto del progetto «Vo-

yage». Poi, nell'atrio del Municipio, taglio del nastro della mostra delle tavole serigrafiche originali di Else Edizioni. Domani, alle 10 nel convento di Casole, conferenza «L'Asino che vola» con Piero Giacché e lettura di «A bocca aperta» di Carmelo Bene a cura di Fabrizio Saccomanno. Alle 16, nella chiesa delle Clarisse, due *lectio magistralis*, «La guerra nel sud» di Gabriella Gribaudi e, alle 17.15, «Mediterraneo» di Franco Farinelli. Alle 18.30 consegna del Premio «Lo Straniero-Gli Asini» e proiezione di «La mia battaglia» intervista 30min di Franco Maresco. Domenica 4 giugno, convegno «Dove va la cultura meridionale» con Sandrina Schito, Loredana Capone, Luigi De Luca, Goffredo Fofi, Nicola Lagioia, Maurizio Braucci, Stefano De Matteis, Edoardo Winspeare, Pietro Marcello, Cosimo Valter Lupo. Modera Piergiorgio Giacché. Alle 18, nell'ex cinema Galleria, visione del film «Per un figlio» di Katugampala alla presenza del protagonista. Lunedì 5 giugno, tour a Galatone, città del Galateo. Quindi, alle 18, nell'Istituto Calasanzio di Campi Salentina, paese natio di Carmelo Bene, 80 anni dopo «Goffredo Fofi vs Carmelo Bene»: «Oratorio Carmelo Bene» con Piergiorgio Giacché che legge Jan Paul Manganaro.